



CALCIO ILLUSTRATO

Febbraio 2014

Sommario edizione regionale

33 - EDITORIALE

I vivai locali, un bene da curare e tutelare

34 - INIZIATIVE

"Fair Play Tim Cup", quando il calcio è di chi lo ama

35 - FORMAZIONE

Corso Adise, ecco i Ds del futuro

36 - RAPPRESENTATIVE

Amichevoli e stage in vista del TdR

38 - IMPIANTI

La messa a reddito degli impianti sportivi

40 - DEL. GIOIA TAURO

Torneo Pulcini, è un trionfo davvero Real

44 - DEL. VIBO VALENTIA

Ssd Nicotera, il "Ciccio Lapa" riapre le porte

46 - CALCIO A 5

Pro Reggina e Locri Cantera, è qui la Serie A

48 - INIZIATIVE

Tutti a lezione di sicurezza

Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemenza 1
88100 - Catanzaro (CZ)
Tel. 0961/752841 - 752842
Fax 0961/752795
segreteria@crcalabria.it
www.lnd.it

I VIVAI LOCALI, UN BENE DA CURARE E TUTELARE

*In vista dell'inizio del prossimo Torneo delle Regioni, ormai non troppo lontano, **fervono le attività delle nostre Rappresentative Juniores, Allievi, Giovanissimi e Calcio a 5 (maschile e femminile).** La prestigiosa rassegna si svolgerà, come sempre, nel periodo pasquale, che quest'anno coinciderà con la metà di aprile, in Friuli Venezia Giulia, candidatosi un anno fa perché nel 2014 ricorre il centenario dello scoppio del primo conflitto bellico mondiale.*

*L'obiettivo principale dell'allestimento delle nostre selezioni è, nel solco della tradizione, di offrire ai giovani talenti calabresi **la possibilità di confrontarsi con altre realtà calcistiche** e soprattutto dare loro la possibilità di mettersi in mostra con l'auspicio che possano entrare nel mondo dello sport professionistico. Ovvero nell'olimpico della più diffusa e amata disciplina agonistica del mondo.*

*Non sarà però facile, considerando che da noi elementi di spessore quali Domenico Berardi, ultimo conterraneo in ordine di tempo ad avere coronato questo sogno, **ha purtroppo trovato gloria nel Sassuolo** e non nella Reggina, nel Crotone, nel Catanzaro, nel Cosenza o nella Vigor Lamezia. Penso di conseguenza che abbiamo **l'obbligo di dedicarci molto di più agli aspetti tecnici delle formazioni locali** e al percorso di maturazione degli atleti, sebbene siano spesso costretti ad allenarsi in condizioni precarie per via dell'inadeguatezza di varie strutture. Ma dico basta alla cultura del piangersi*

addosso e dei comodi alibi.

Faccio quindi appello alla bravura dei preparatori e dei responsabili delle diverse società. Istruttori di ogni categoria i quali devono mettere a disposizione il loro bagaglio di conoscenze ed esperienze allo scopo di far migliorare i propri ragazzi piuttosto che focalizzarsi sull'esclusivo raggiungimento del risultato pieno o comunque utile.

*È quanto ho peraltro chiesto ai Ct delle cinque Rappresentative Antonio **Figliomeni**, Pietro **De Sensi**, Massimo **Costa**, Ferdinando **Colicchia** e Andrea **Tulino**. Elementi di valore assoluto, sotto il profilo etico e sportivo che realizzano un connubio fondamentale per poter lavorare con i giovani e non solo.*

*Approfitto, infine, per ricordare ai dirigenti di tutte le società affiliate al nostro Comitato l'importanza di **sottoporre i componenti delle proprie rose alle visite mediche di idoneità sportiva**, un preciso dovere da non dimenticare, mai, trascurando la salute e l'integrità fisica di qualunque giocatore a disposizione, in particolare però di quelli che sono ancora nella cosiddetta età dello sviluppo.*



“Fair Play Tim Cup” quando il calcio è di chi lo ama

Il tour dell'evento organizzato dalla Lnd in collaborazione con Telecom per premiare la sportività nel calcio dilettantistico regionale è ufficialmente partito. Prime tappe, Catanzaro e Cosenza

SECONDA TAPPA

Sotto, foto di gruppo alla fine della cerimonia che ha avuto luogo nel punto vendita Tim di Cosenza

I tour della “Fair Play Tim Cup” - iniziativa che premia la sportività nel calcio dilettantistico regionale, varata nel novembre scorso da Telecom Italia in accordo con la Lnd Calabria sulla scia di quanto fatto in Puglia nel 2012 - **è ufficialmente partito** con la premiazione delle squadre classificate al primo posto di questa

speciale graduatoria a novembre.

Dopo la cerimonia di circa un mese fa, tenutasi nella sede della Lega calabrese di via Contessa Clemenza a Catanzaro per omaggiare le vincitrici di ottobre, **stavolta la manifestazione si è svolta a Cosenza**. Nel punto vendita Tim del capoluogo brutto di Corso Mazzini il Presidente del Comitato **Saverio Mirarchi**, il delegato provinciale del territorio **Franco Funari**, il responsabile Campania e Calabria **Luca Di Guida** e il *sales manager* regionale della Tim **Andrea Rizzo** hanno consegnato il riconoscimento alle cinque squadre aggiudicatrici, espressione di altrettante categorie seniores e giovanili, ovvero il **Castrovillari** (per l'Eccellenza), il **Roggiano** (per la Promozione) e il **Pro Cosenza** (per gli

Allievi regionali). In un secondo momento, nel negozio Tim di via Nicotera a Lamezia Terme, è stato premiato il **Football 3000 Pianopoli** per i Giovanissimi così come il **Torretta** per la Juniores, club al quale è stato riconosciuto il titolo nel centro Tim di via XXV Aprile a Crotone.

I sodalizi vincitori hanno ricevuto una tenuta da gioco con i propri colori sociali e la patch “Fair Play Tim Cup”. Tanto l'entusiasmo dei tesserati coinvolti, ai quali il Presidente Mirarchi ha ricordato l'importanza dei valori che da sempre la Lnd promuove: “**Il riferimento è a lealtà, correttezza e rispetto, dell'avversario e degli ufficiali di gara**, espressioni anche di una società civile. Il nostro sport ha milioni di praticanti e appassionati, e può quindi costituire un traino per la crescita di una comunità. Esempi come quelli dei club premiati nell'ambito di tale evento dovranno essere sempre più presenti sui nostri campi”.

Sulla stessa scia il dottor Di Guida: “Tim ha scelto la Calabria perché l'esortazione di vivere il calcio in modo sano e rispettoso deve essere rivolta soprattutto in realtà in cui la pratica di una disciplina agonistica riveste un ruolo fondamentale come fattore aggregante e di crescita sociale. Svolgere le premiazioni nei punti di vendita ha contribuito a veicolare il messaggio in ambito locale, ragion per cui pensiamo che la nostra scelta sia stata legittimata e ne siamo davvero orgogliosi”. ■





PRIMO PASSO

Di lato, i partecipanti del corso con i loro attestati nella saletta riunioni della sede federale di via Contessa Clemenza, a Catanzaro, dove si è svolta la cerimonia di consegna; al centro Saverio Mirarchi e Claudio Molinari

Corso Adise ecco i Ds del futuro

Il Presidente del CR Calabria Mirarchi e il Vice presidente dell'Adise Claudio Molinari hanno consegnato gli attestati ai 16 partecipanti del corso per collaboratori della gestione sportiva

Il Presidente del Comitato Regionale calabrese della Lnd **Saverio Mirarchi** e il Vice presidente dell'Adise (Associazione italiana direttori sportivi) **Claudio Molinari** hanno consegnato, nella saletta riunioni della sede federale di via Contessa Clemenza a Catanzaro, gli attestati ai partecipanti al corso per collaboratori della gestione sportiva delle società di calcio.

Organizzato dagli stessi CR Calabria

e Adise, il corso si è svolto nello scorso mese di maggio ed è stato il primo indetto nella regione. **Molto articolata la programmazione didattica**, che ha abbracciato tutti gli aspetti normativi, organizzativi e operativi, dell'esercizio della delicata mansione nell'ambito di un sodalizio. Un seminario che è quindi stato di ottimo livello qualitativo, potendo vantare un'accurata formazione di nuovi dirigenti. **Un'iniziativa che**

sarà con ogni probabilità riproposta dalla Lega guidata da **Mirarchi**, considerato l'ottimo riscontro avutosi. Basti considerare la soddisfazione espressa in primis dai partecipanti, i quali si sono detti molto contenti dell'importante esperienza professionale maturata grazie al corso e delle conseguenti nozioni acquisite. Informazioni e dati che potranno tornare utilissimi nella delicata attività di direttore sportivo.

Di seguito l'elenco di quanti vi hanno preso parte: Francesco **Anastasio**, Pasqualino **Arena**, Gennaro **Bartolomeo**, Marcello **Battaglia**, Antonino **Cogliandro**, Natale Luciano **Crupi**, Domenico **Fiorino**, Domenico **Giuffrè**, Antimo **Grillo**, Aristide **Leonetti**, Francesco **Maglia**, Francesco **Molino**, Pasquale **Morabito**, Epifanio **Orpello**, Angelo **Sorace** e Carlo **Taschetti**.

Bisogna inoltre ricordare che durante il seminario hanno dato a il proprio contributo personaggi del calibro di Paolo Campolo, Gabriele Geretto, Peppe Ursino, Franco Jacopino e Fabrizio Maglia oltre, naturalmente, al cofondatore dell'Adise, **Carlo Regalia**, per tantissimi anni direttore generale e uomo chiave di un club professionistico blasonato come il Bari. ■

(Danilo Colacino)

AMICHEVOLI e STAGE in vista del TDR

Le selezioni Juniores, Allievi e Giovanissimi del CR Calabria proseguono le loro attività in vista della 53ª edizione del Torneo delle Regioni, in programma dal 13 al 19 aprile in Friuli Venezia Giulia

Da oggi al prossimo 13 aprile - giorno in cui prenderà regolarmente il via la **53esima edizione del Torneo delle Regioni** - ci sono circa due mesi e mezzo che, pur sembrando un lasso di tempo molto ampio per assemblare le varie Rappresentative calabresi, costituiscono in realtà un periodo neanche poi troppo lungo se si devono compiere scelte importanti e delicate relativamente alle rose da

portare nel lontano Friuli Venezia Giulia, quest'anno sede della prestigiosa kermesse dedicata ai talenti in erba del calcio dilettantistico regionale. Ecco perché il team di allenatori (allestito dal Presidente del CR, Saverio Mirarchi) formato da **Massimo Costa** (Giovanissimi), **Pietro De Sensi** (Allievi) e dal neo-arrivato **Antonio Figliomeni** (Juniores), che da alcuni anni si avvale peraltro del sapiente coordinamento tecnico del supervisore Federico Camerino (già mister di lungo corso della Juniores), **sta svolgendo i consueti raduni in giro per la Calabria** al fine di valutare i migliori elementi di cui poter disporre in terra friulana.

Nella stagione in cui il TdR si arricchisce della novità dei **quarti di finale**, che garantirà una chance di qualificazione alla seconda fase anche alle tre migliori seconde, oltretutto naturalmente alle vincitrici, il girone venuto fuori dal sorteggio effettuato lo scorso 20 dicembre appare abbastanza ostico.



Alla Calabria sono toccati due “brutti clienti” come **la Lombardia** - realtà capace di offrire una serie interminabile di atleti - e **la rocciosa Sardegna**, senza dimenticare il meno attrezzato, tuttavia coeso e tosto, **Molise**.

IL RADUNO DEI GIOVANISSIMI

In attesa di partire per il Friuli, il campo sportivo “Andrea Curto” del quartiere marinaro di Catanzaro ha ospitato uno dei tanti raduni - nell'occasione prevalentemente riservato ai baby calciatori delle società appartenenti all'area catanzarese e crotonese - organizzati per **testare i papabili componenti della Rappresentativa dei Giovanissimi regionali**. L'ottimo allenatore Massimo Costa, in sinergia con il supervisore di tutte le selezioni giovanili della Lnd Calabria, Federico Camerino, e affiancato dal dirigente accompagnatore della squadra Luigi Argirò e dagli altri collaboratori del Comitato, ha messo nella sua lente

d'ingrandimento **una trentina abbondante di ragazzi**, di cui un folto drappello potrebbe rientrare nella lista dei partecipanti alla 53esima edizione del TdR in programma a metà aprile in Friuli Venezia Giulia, dove il team calabrese affronterà Lombardia, Molise e Sardegna nell'ambito del girone C.

Di seguito l'elenco dei convocati al “provino” (fra cui alcuni atleti reggini e uno vibonese): Alberto, Bellassi, Mattei e Mirarchi **dell'Audax**; Catanzariti **del Badolato**; Arcuri, Campagna, Felicetti e Porto **della Big Sport Crotone**; Cortale, Frascà, Lia e Lionetti **del Cspr '94**; Catalano, Fodero K. e Fodero S.M. **dell'Eurogirifalco**; Barranca, Minnella e Pagano **della Juventina Siderno**; Lo Prete, Mancuso e Pullano **della Juventus Club**; Iorfida, Mangiardi e Starace **del Nausicaa Calcio**; Aversa, Lonetto e Stirparo **della Real Kroton**; Femia, Filastro, Muia e Palermo **del Roccella 1935** nonché Gaudio **della Zungrese**. ■



IL PROVINO AL “CURTO”

Nelle foto, i ragazzi convocati dal Ct dei Giovanissimi Massimo Costa per il raduno di Catanzaro andato in scena sul manto erboso dello stadio “Andrea Curto”: al TdR le selezioni calabresi giovanili se la vedranno con Lombardia, Sardegna e Molise nel girone C



LA MESSA A REDDITO degli IMPIANTI SPORTIVI

Spesso la mancata esecuzione di alcuni interventi nei tempi giusti può determinare, già nel medio periodo, un aumento del fabbisogno economico doppio o triplo. Ecco la strada da seguire per evitare spiacevoli sorprese

Un'altra stagione ha oramai superato il classico "giro di boa" e si proietta verso le fasi conclusive. **Per gli impianti sportivi si avvicina, quindi, il momento fatidico della "resa dei conti"** cioè della valutazione degli esborsi necessari alla manutenzione ordinaria, praticamente inevitabile, e straordinaria per la probabilità non troppo remota di eventi o situazioni non previste che limitano o impediscono l'uso dell'impianto sportivo nel rispetto delle regole.

Per le amministrazioni proprietarie pubbliche o private si rinnova l'annoso **dilemma sui costi di gestione** molto spesso ridotti a meno di quanto necessario nel tentativo di non addebitare

alcun onere agli utenti. Naturalmente ciò pone sul tappeto un'importante problematica poiché il "vantaggio momentaneo", se così si può definire, è solo illusorio in quanto la mancata esecuzione di interventi più o meno necessari va a scapito della riserva di "funzionalità e sicurezza" dell'impianto, che diminuisce in maniera esponenziale.

Spesso, infatti, la mancata esecuzione di alcuni interventi nei tempi giusti, oltre ai problemi di cui sopra, **può determinare, già nel medio periodo, un aumento del fabbisogno economico doppio o addirittura triplo** e ciò determina un allungamento dei tempi oltre a un inesorabile degrado della struttura sportiva che, in determinati

casi, può essere irreversibile per l'antieconomicità degli interventi di ripristino. Numerose componenti quali le recenti interpretazioni circa la responsabilità amministrativa di enti e associazioni, la sicurezza degli atleti e, sempre più spesso, la qualità della loro attività sportiva, **pone l'accento su necessità economiche non più procrastinabili nel tempo.** Si affacciano all'orizzonte nuove possibilità per un uso più "organico" degli impianti sportivi attraverso una serie di importanti considerazioni che, insieme all'eventuale introduzione di nuove fasce d'utenza, differenziate in funzione dell'uso e della tipologia dei potenziali utenti capaci di introdurre nuove risorse economiche se necessario e possibile, possono garantire la sopravvivenza dell'impianto.

I PASSI DA SEGUIRE

Si parte dalla **valutazione del bacino della potenziale utenza dell'impianto** che è in correlazione con la posizione geografica e il numero di abitanti sia del comune in cui è ubicato l'impianto, sia delle località limitrofe dalle quali raggiungere l'impianto possa risultare più agevole e nei tempi più brevi. Dalla presenza o meno di società sportive partecipanti a campionati dilettantistici si possono determinare le ore di impiego giornaliero per attività di allenamento o scuola calcio che devono essere differenziate da quelle destinate all'attività agonistica vera e propria.

Ciò premesso si può determinare una prima **valutazione di massima circa il fabbisogno giornaliero minimo di energia necessario** alla conduzione dell'impianto sportivo; in tale ottica le più recenti tecnologie sugli impianti per l'autoproduzione di energia (fotovoltaico, solare termico, ecc.) possono essere di ausilio per contenere gli esborsi delle bollette. A questi si devono aggiungere la pulizia dei locali, la manutenzione degli impianti tecnologici, le spese di custodia dei locali per citare solo alcune voci della conduzione peraltro relativa agli **spazi di supporto**, mentre per gli

spazi di attività si rende necessaria la pulizia e la livellazione, il tracciamento delle linee (nel caso di impianti con spazi di attività realizzati con superfici naturali), il controllo e la sorveglianza nell'uso dell'impianto di illuminazione.

Infine, nella **manutenzione straordinaria** rientrano sia tutti gli interventi legati all'inevitabile usura delle varie parti dell'impianto, alle spese fisse di gestione e di amministrazione legate agli adempimenti burocratici previsti dalla legge, sia gli interventi legati a necessità imprevedute o altrimenti non pianificabili anche se un sistema razionale di pianificazione e di controllo riduce gli impreveduti a eventi altrimenti non prevedibili (atmosferici, calamità naturali, ecc.).

I costi per singolo atleta/utente sportivo, se determinati con il giusto equilibrio, dovranno garantire la continuità del servizio in assoluta sicurezza con un livello di qualità che è funzione sia del livello di qualità di partenza dell'impianto, sia del livello di domanda dell'utenza. In pratica, se si prende come esempio l'uso di una superficie sportiva come quella dei **campi in erba artificiale** si può considerare giustificato l'incremento dei costi sull'utenza affinché l'alto livello di qualità, ma soprattutto, di continuità del servizio, possa essere garantito nel tempo indistintamente a tutti e a tal proposito si apre un nuovo spiraglio sulle possibili-

tà offerte da un nuovo tipo di **"turismo sportivo"** praticato da potenziali utenti con la passione dello sport che, in occasione della visita a luoghi di interesse turistico, trovano anche il tempo e il gusto di giocare una partita di calcio amatoriale in un campo sportivo regolarmente omologato per la disputa di gare ufficiali. **Tale nuova opportunità ottimizza anche l'utilizzo dell'impianto** poiché, in genere, tale tipo di richiesta avviene in periodi di sospensione della stagione sportiva.

Per concludere, certamente in modo non esaustivo, considerando anche le più recenti interpretazioni del Dlgs 231/01 sulla responsabilità amministrativa estesa a enti e associazioni, che introducono a nuove problematiche in tema di *risk management* legate all'idoneità d'uso degli impianti per gli eventi sportivi, nei tempi attuali è assolutamente impensabile, per un'amministrazione pubblica o privata, realizzare un impianto sportivo di qualità nel rispetto delle norme di legge **senza un'opportuna organizzazione gestionale ed economica capace di assicurare il rientro dell'investimento e degli oneri incombenti** sull'esercizio delle attività, condizione unica perché possa essere garantita nel tempo, a tutti i potenziali fruitori, la continuità del servizio mantenendo inalterate le condizioni di progetto e di costruzione originaria dell'impianto. ■



L'ESPERTO

Antonio Santaguida, membro effettivo Calabria gruppo di lavoro nazionale Lnd "Applicazione Normative Coni". Sotto e nell'altra pagina, due immagini di un impianto in erba artificiale in corso di realizzazione nei pressi del CR Calabria



Torneo Pulcini è un TRIONFO davvero REAL

I bianconeri si aggiudicano il titolo battendo 2-1 la Mamerto Onlus nella finalissima giocata a Oppido Mamertina. Bellissimo l'epilogo di questo torneo che ha visto la partecipazione di ben 22 squadre

I Real si aggiudica il titolo autunnale del Torneo Pulcini organizzato dalla Delegazione distrettuale di Gioia Tauro. La formazione metaurina ha superato in finale per 2-1 la Mamerto Onlus sul campo di Oppido Mamertina al termine di una bellissima mattinata di sport e di festa che ha coinvolto i ragazzi scesi in campo, i tecnici e i tanti spettatori che hanno assistito all'atto conclusivo di questo torneo che aveva preso il via

lo scorso ottobre con la partecipazione di ben 22 compagini. A premiare le due squadre il delegato distrettuale di Gioia Tauro **Franco Crudo** unitamente al collaboratore della stessa Delegazione **Raffaele Giacobbe**. Impeccabile anche l'organizzazione della squadra di casa tanto che alla fine le due squadre hanno effettuato il cosiddetto terzo tempo con tanto di dolci.

Il torneo ha visto una prima fase suddivisa in quattro gironi. Nel **gruppo A** l'Aspi Padre Monti ha chiuso al primo posto con 21,5 punti davanti a Giovani Falchi 2007 (14), alla Laureanese (12,5), Sangiorgio Morgeto (8) e Rosarno Nucera Rossi squadra B (6). Nel **girone B** prima piazza l'Asisport Taurianova (20), davanti a Mamerto Onlus (16,50), Real squadra B (15), Calcio Cittanovese (6) e S. Cristina (4). Nel **gruppo C** trionfo del Real (26), davanti a Rosarno Nucera Rossi (23,5), Sport Time (20,5), Interizziconi (10), Young Boys Palmi (7,5) e Palmese Asd squadra B (4,5). Infine nel **gruppo D** gradi-



no più alto del podio Virtus Gioia (28) seguita da Young Boys Palmi squadra B (20), Nuova Rosarnese (12,5), Arcudace Palmi Club (11), Vigor Palmi (9,5) e Palmese Asd (6).

Dopo questa fase ecco **i quarti di finale** nei quali si incrociano prime e seconde dei vari gironi. Vanno avanti **Mamerto Onlus** (vittoria 3-0 in trasferta sul campo dell'Aspi Padre Monti), **Asisport Taurianova** (3-0 in casa contro i Giovani Falchi 2007), **Real** (2,5-0,5 tra le mura amiche contro la Young Boys Palmi) e **Virtus Gioia** (2,5-0,5 in casa contro la Rosarno Nucera Rossi).

In semifinale il sorteggio mette di fronte Asisport Taurianova e Mamerto Onlus da una parte, Real e Virtus Gioia dall'altra. La Mamerto Onlus si impone 1-0,5 sul campo di Taurianova mentre il Real ha la meglio sulla Virtus Gioia per 2 a 0,5.

Nella finale come detto il successo per 2-1 che permette ai ragazzi gioiesi di conquistare l'agognato titolo distrettuale. ■



GIORNATA DISPORT

In basso a sinistra, le due finaliste abbracciate al centro del campo. Qui a fianco e sotto, l'esultanza dei ragazzi del Real dopo la vittoria del torneo (fotoservizio a cura di Ivana Mileto)



IL FILM DELLA FINALE

In queste pagine le immagini più belle dell'ultimo atto del Torneo Pulcini andato in scena sul campo di Oppido Mamertina: dall'ingresso in campo alle premiazioni finali con tanto di sorrisi e urla di gioia
(fotoservizio a cura di Ivana Mileto)





SSD NICOTERA il "CICCIO LAPA" riapre le PORTE

Dopo 12 anni di assenza il club del Presidente Mario Solano torna a giocare sul proprio campo, il mitico "Ciccio Lapa", bloccato a lungo per via di alcuni lavori di ristrutturazione: "Che bello tornare a casa"

Un ritorno atteso a lungo. Dodici anni per la precisione. Tanto, troppo tempo per chi, in quel campo dai contorni storici, ci ha passato intere giornate. Lì, nell'impianto denominato "Ciccio Lapa", hanno dato due calci a un pallone intere generazioni di nicoteresi e a tutti stringeva un po' il cuore nel vederlo in quelle condizioni. Adesso, però, tutto è ritornato nella normalità e **la Ssd Nicotera ha così potuto far rientro a casa.** La squadra del Presidente Solano, che milita in Seconda Categoria, con

l'inizio del 2014 ha posto fine al proprio peregrinare, ritrovando il campo e gli spogliatoi del "Ciccio Lapa", riaperto in occasione di **un match amichevole con la Nuova Gioiese.**

L'ostinazione e la passione, alla fine, pagano sempre e così, grazie all'operato del Presidente Mario Solano, dei dirigenti e anche della gente di Nicotera, il "Ciccio Lapa" è tornato a essere la casa del Nicotera calcio. Un "nuovo" Nicotera, ripartito cinque anni addietro con un nuovo sodalizio, che ha visto in prima fila proprio Mario Solano. **Per lui un percorso lungo e intenso il cui ricordo gli procura diverse emozioni.** "Per la squadra del mio paese - dice il patron - ho fatto l'assistente arbitrale, il calciatore, l'allenatore e il dirigente. Adesso sono il Presidente e questo per me rappresenta un grande onore. Da quando abbiamo deciso di ripartire, abbiamo anche allestito il Settore giovanile e la Scuola calcio, ma ci è pesato parecchio non poter giocare nel nostro impianto che **necessitava di adeguati lavori.** Allora ci siamo messi sotto, c'è voluto del



tempo, ma con l'aiuto della gente di Nicotera, e anche dell'amministrazione comunale, siamo riusciti a realizzare quegli interventi necessari per rendere questo impianto storico di nuovo utilizzabile".

L'amore per il calcio, insomma, e la passione, hanno spinto tutti a darsi da fare, per ritrovare il proprio campo di calcio, quello che si calpestava da bambini. "Lo spirito che accompagna il Nicotera è proprio questo - aggiunge il Presidente Solano - e poi **noi facciamo calcio per puro spirito sportivo**. Siamo felici di poter giocare di nuovo al 'Ciccio Lapa' così come siamo orgogliosi di avere vinto in quattro anni di attività per ben due volte il Premio Disciplina. Risolto il problema campo, **parteciperemo anche ai campionati di calcio a cinque**. Vogliamo crescere a livello sportivo e culturale e in tanti stanno apprezzando il nostro impegno. Il sorriso dei bambini, la loro gioia nel giocare su un campo di calcio vale più di ogni vittoria. E adesso che siamo tornati finalmente a casa, siamo tutti più felici". ■



A VOLTE RITORNANO

Da sinistra, il taglio del nastro del nuovo "Ciccio Lapa" e due immagini dell'amichevole con la Nuova Gioiese che ha tenuto a battesimo l'impianto dopo i lavori di ristrutturazione. In alto, la tribuna dello stadio gremita in occasione della partita



PRO REGGINA e Locri Cantera è qui la SERIE A

Nonostante la crisi economica e le difficoltà che il movimento del futsal "rosa" sta attraversando, questi due club tengono alto il nome della Calabria nel maggiore campionato nazionale

Se il calcio a cinque maschile è ormai una realtà consolidata del panorama sportivo dilettantistico, nazionale e locale, quello femminile si è fatto spazio - malgrado oggettive difficoltà di carattere soprattutto economico, ma pure organizzativo - anche in Calabria con risultati più che confortanti. Ecco perché abbiamo scelto due formazioni come **la blasonata Pro Reggina e l'ambiziosa Sporting Locri Cantera** (peraltro molto note nell'ambiente), che adesso si stanno comportando in maniera lusinghiera nel **campionato di Serie A**,

tuttavia dopo essersi distinte nei tornei regionali. Competizioni che, grazie all'impegno profuso dal Presidente **Saverio Mirarchi** e al responsabile della disciplina **Pino Della Torre**, hanno raggiunto negli anni un ottimo livello tecnico, tanto da far emergere compagni di primissimo piano. Squadre che, come premesso, hanno poi spiccato il volo fino ai vertici italiani.

È il caso della Pro Reggina che nella parte iniziale e centrale della stagione in corso si è davvero ben comportata. A mettersi in mostra sono state atlete come **Pugliese, M. Macri, Romeo, Franco Marin, Politi, Mezzatesta, A. Macri e Onesto**. L'atteggiamento in campo delle reggine si caratterizza per una costante pressione e un'articolata costruzione delle trame di gioco con azioni offensive che producono risultati positivi sotto forma di gol. In parole povere, tante reti. Senza però dimenticare la fase difensiva che ruota attorno a un perno come la Marin, giovane calciatista spagnola capace di impostare la manovra e smistare palloni per le compagne coordinando al tempo stesso con grande il reparto arretrato.



GRANDI SUCCESSI

Sopra, le rose attuali della Pro Reggina (a sinistra) e dello Sporting Locri Cantera, entrambe impegnate in Serie A. Qui a fianco, un tavolo con il Presidente del CR Calabria Saverio Mirarchi (al centro) e il responsabile del calcio a 5 Pino Della Torre (il primo da destra). Nell'altra pagina, due foto d'archivio che riguardano i tironi passati dei due sodalizi: a sinistra, la gioia dello Sporting Locri dopo la promozione in Serie A ottenuta nella stagione 2011/12; a destra, l'esultanza della Pro Reggina dopo la vittoria dello scudetto 2011/12

Non stupisce, di conseguenza, la soddisfazione dell'ottimo **allenatore Enzo Tramontana**, che ha commentato così i successi della sua squadra: "Devo elogiare le ragazze per la diligenza nell'applicare le indicazioni tattiche ricevute dal sottoscritto - sottolinea il tecnico -. La qualità delle prestazioni sta rispecchiando i costanti sacrifici profusi dal gruppo nella ricerca degli obiettivi prefissati a inizio stagione. Sono contento, però resto concentrato sul futuro e i prossimi impegni. **Le giocatrici, finora, hanno tutte lavorato con la massima intensità, dimostrando la voglia di crescere.** Anche se alcune di loro hanno poca esperienza e devono ancora migliorare".

Fra le componenti del team della città dello Stretto menzionate figura **Alessia Macrì**, centrale di valore, che ha spiegato: "La compattezza è una peculiarità importante che ci ha sempre contraddistinto. Sono felice di poter dare il mio contributo alla squadra. Ecco perché mi preparo ogni giorno con tanta dedizione insieme alle compagne per raggiungere i traguardi che ci siamo posti".

LO SPORTING LOCRI VOLA

In Serie A viaggia con il vento in poppa anche lo Sporting Locri Cantera, che ha un ruolino di marcia addirittura superiore a quello della Pro. La formazione ionica è stata affidata in corsa a **Salvatore Ferrara**, che ha fatto rendere al meglio il suo gruppo. Basti pensare che quasi tutto il roster è stato capace di andare in rete. Implacabili "nikite" come **le sorelle Sabatino, Capalbo, Todarello, Ierardi, Marzano, Agostino, Babuscia e Saccà**.

Riguardo al rendimento fatto registrare nelle ultime settimane, mister Ferrara ha affermato: "Devo innanzitutto rivolgere un plauso alle mie atlete. In particolare alle ragazze che giocano meno. Sono gli elementi che, regalandosi qualche soddisfazione personale, contribuiscono alla causa in maniera talvolta determinante. È in questo modo, infatti, che, come si dice in gergo, si può fare girare la squadra e provare i nuovi schemi elaborati. Moduli che sono sicuro saranno parecchio utili nelle prossime gare. Noi, pur apprezzando quanto di buono fatto in passato, **siamo proiettati verso**

gli impegni che verranno. È per tale ragione che abbiamo intensificato gli allenamenti, valutando gli errori fatti per correggerli e puntando viceversa sui punti di forza da esaltare".

In scia il dg del sodalizio amaranto Ferdinando Armeni: "Stiamo scendendo in campo puntando sempre al successo. Nella nostra filosofia c'è unicamente la ricerca dei tre punti, in casa e lontano dalle mura amiche. Poi è chiaro che non ci riesce di farcela in ogni occasione, tuttavia l'aspetto più rilevante era l'acquisizione di una mentalità vincente".

"La società si è sobbarcata significativi investimenti - conclude Armeni - e alla luce del particolare periodo che si sta attraversando in tutti gli ambiti è un aspetto da non trascurare, **obbligando i tesserati a dare il 100% per ripagare la dirigenza.** A inizio dell'annata abbiamo varato un progetto per far bene e ottenere i risultati auspicati. Ma, oltre ai legittimi fini che ci siamo posti, abbiamo a cuore le sorti dell'intero futsal calabrese. Il movimento del pentacalcio locale, infatti, merita un'ulteriore rilevante crescita". ■

Tutti a LEZIONE di SICUREZZA

A fine gennaio è partito il corso per l'abilitazione all'uso del defibrillatore organizzato dal CR Calabria su suggerimento della Kennedy JF 1965, una delle poche società calabre dotate di questo strumento salvavita

LEZIONI SALVAVITA

Sotto, un momento del corso organizzato dal CR Calabria in collaborazione con la Cooperativa Zarapoti. Il seminario è stato curato dalla dottoressa Daniela Tropiano

I vertici del CR calabro della Lnd, sempre particolarmente attenti alla salute e all'integrità fisica di tutti i tesserati e in particolare dei giovani atleti delle società affiliate, **ha organizzato un corso di abilitazione all'uso del defibrillatore** in collaborazione con la Cooperativa Zarapoti. Il seminario, curato dalla **dottoressa Daniela Tropiano**, prevedeva un modulo teorico e uno pratico che si è svolto in un'unica giornata, nello specifico

sabato 25 gennaio a partire dalle ore 8.30 fino alle 13.30. A tutti i partecipanti, **dirigenti e allenatori di vari sodalizi** della regione iscritti alla Lega di via Contessa Clemenza a Catanzaro, sarà rilasciato un attestato di abilitazione Irc-Blsd-Esecutore. L'importante iniziativa ha ovviamente trovato il pieno sostegno e la massima disponibilità da parte del Presidente della Lnd della Calabria, **Saverio Mirarchi**.

Poco prima che si tenesse il corso in sinergia con la Zarapoti, sempre nell'ambito di questo progetto, **la Ssd Kennedy J.F. 1965** - storica società che ha lanciato atleti di alto livello quali i fratelli Massimo e Gregorio Mauro e Pino Lorenzo, solo per citarne alcuni tra i più noti - in considerazione della sua partecipazione ai vari campionati del Settore giovanile e scolastico sotto l'egida della Figc-Lnd **si è dotata di un defibrillatore**, seguendo peraltro le indicazioni della Delegazione federale del capoluogo. L'acquisto dell'ap-

parecchio è stato possibile **in virtù della cospicua donazione economica effettuata da uno sponsor privato**, un'azienda di proprietà di Fabrizio Drosi che ha accolto l'invito di Vincenzo Aiello, vicino al sodalizio biancazzurro, anche per onorare la memoria della giovane sorella (l'architetto Alessandra), purtroppo scomparsa di recente a causa di un infarto.

La Kennedy - che come premesso è sempre stata una fucina di talenti in erba nel corso di un'incessante attività snodatasi dai tornei provinciali a quelli nazionali, ormai vicina al mezzo secolo - si è adoperata in un'azione sinergica con il Presidente Saverio Mirarchi affinché fosse organizzato nella sede della stessa Lnd di via Contessa Clemenza **un corso per l'uso di questo importante dispositivo salvavita**. Una serie di lezioni iniziata, a fine gennaio, allo scopo di abilitare con un apposito patentino molti dirigenti sportivi.

Fra i partecipanti non potevano naturalmente mancare gli esponenti della società catanzarese promotrice dell'iniziativa. Si tratta, nello specifico, del responsabile della Scuola Calcio **Francesco Loprete**, del mister dei Pulcini e componente del direttivo del club **Raffaele Moniaci** e del tecnico degli Allievi **Salvatore Folino**. Accanto a loro i colleghi di molte altre realtà calcistiche del capoluogo e dell'intera regione. La Kennedy, nel frattempo, terrà sempre funzionante e pronto per l'uso durante le partite e gli allenamenti il defibrillatore che ha ricevuto in dotazione (anche se si auspica non debba servire mai!).

Il Presidente del sodalizio **Francesco Nisticò** ha ringraziato il signor Drosi per la sensibilità dimostrata, anche attraverso un gesto tangibile, e il dottor Mirarchi per avere subito aderito al progetto di indire il corso, rivolgendo tuttavia un accorato appello all'assessore comunale al ramo Giampaolo Mungo affinché il settore che dirige sotto il profilo politico **fornisca a ogni impianto cittadino, dedicato a una qualunque pratica agonistica**, uno strumento del genere pronto per ogni esigenza medica. ■

